

SOCI

Trasparenza e comunicazione:
le date degli incontri informativi 2021
pagina 2

GIOVANI

Borse di studio e di ricerca: aperte
le candidature ai nuovi Bandi
pagina 3

PREVIDENZA

Fondi pensione: un investimento
per il futuro e con buoni rendimenti
pagina 5

LA BCC informa

03
marzo
2021

Direttore Generale: Gianluca Ceroni
www.labcc.it

Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc. coop.

LA BCC crede **nella squadra**



Persone

#labccicrede Da sempre.

Cari Soci,

siamo ancora in attesa di conoscere le modalità di svolgimento dell'Assemblea del 2021, che dovrebbe tenersi entro il mese di aprile, in quanto l'emergenza sanitaria comporta ancora dei vincoli al movimento e all'incontro delle persone. Pertanto, al momento, riteniamo, come avevo già anticipato, che non sia proponibile radunarci tutti insieme come era nostra consuetudine, ma che sia necessario ricorrere nuovamente al cosiddetto Rappresentante Designato con svolgimento delle attività a distanza.

Anche con questa metodologia, comunque, verranno fornite tutte le più ampie ed esaustive informazioni sui temi all'ordine del giorno. Inoltre, vi sarà sempre la possibilità di intervenire - con gli strumenti previsti - per formulare domande o proposte pertinenti con le materie da trattare. Ogni informazione in merito vi verrà for-

nita tempestivamente, sia attraverso le pagine di questo giornale, sia tramite il sito internet e gli altri strumenti di comunicazione diretta e immediata.

Nel frattempo, vi ricordo che verrà sottoposto all'Assemblea il Bilancio di esercizio al 31.12.2020, che presenta risultati più che soddisfacenti - come viene riportato nelle pagine successive - che consentono alla Banca di rafforzarsi e di proseguire nel suo percorso di crescita e di consolidamento dopo le due importanti operazioni straordinarie del 2017 (la fusione con la Banca di Forlì) e del 2020 (l'acquisizione di 11 filiali da Banca Sviluppo).

Inoltre, verranno portate all'attenzione dell'Assemblea le Politiche di remunerazione, l'ammontare massimo delle esposizioni, la determinazione del numero di Amministratori per il rinnovo delle cariche del prossimo anno e un aggiornamento sulle politiche assicurative nei confronti degli esponenti aziendali. In

particolare, verrà presentato il testo di un nuovo Regolamento assembleare ed elettorale, in coerenza con le esigenze di uniformità all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Il Presidente Secondo Ricci





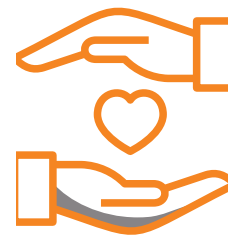
380 MLN EURO PATRIMONIO

Il positivo risultato dell'esercizio 2020 rafforza il patrimonio della Banca



CET1 OLTRE IL 16%

L'indicatore di solidità è garanzia della capacità di erogare credito all'economia locale



1,8 MLN EURO BENEFICENZA

Aumentano le risorse per erogazioni liberali e sponsorizzazioni sociali per la comunità

SOCI

LA BCC, bilancio 2020: solidi e vicini al territorio

Il Presidente Secondo Ricci: "Nel 2021, grazie ai risultati fin qui raggiunti, potremo aumentare ulteriormente fino a 1,8 milioni di Euro i fondi destinati alla beneficenza e alle attività solidali, a tutela in particolare delle fragilità e della coesione sociale"

Il Covid-19 ha determinato nel corso del 2020 un violento shock che ha colpito e sta continuando a colpire l'economia mondiale e italiana. In tale difficile contesto, LA BCC conferma di svolgere un ruolo importante per l'economia locale, per le famiglie e per le imprese del territorio. Da una parte ha garantito un forte sostegno alla liquidità delle aziende, attraverso la moratoria sui debiti e le massicce erogazioni in ottemperanza del piano di garanzie pubbliche e dall'altra si è mossa, all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, a favore di altre realtà limitrofe con l'acquisizione delle filiali di Banca Sviluppo, conclusa a metà maggio 2020 e concretizzata nella creazione della nuova area territoriale "Romagna Centro".

"La Banca ha mostrato una notevole solidità nel corso del 2020 - dichiara il Direttore Generale Gianluca Ceroni - mantenendo la capacità di sostenere il territorio sia con credito che con erogazioni liberali. Il positivo risultato del 2020 (circa 24 milioni di Euro) ha consentito di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Banca portandolo oltre i 380 milioni di Euro. La solidità patrimoniale (CET1 che supererà il 16% - circa il 17% al netto delle partite infragruppo) consente di dare massima tutela a Soci e clienti e soprattutto di assicurare la capacità di erogare credito a sostegno di un'economia che subirà ancora molti contraccolpi dall'emergenza sanitaria".

Nel corso del 2020 LA BCC ha concesso nuovi finanziamenti per oltre 430 milioni di Euro (rispetto ai 290 milioni del 2019) a supporto delle imprese del territorio. Si conferma anche la vocazione al sostegno delle famiglie con oltre 2 mila mutui casa per circa 249 milioni di Euro con un incremento di oltre il 30% (rispetto al risultato, già molto positivo, del 2019). Vanno inoltre ricordate le circa 7.000 richieste di sospensione delle rate dei finanziamenti accolte e le 650 operazioni di anticipo della cassa integrazione. Tale impegno si è tradotto in un'importante crescita dei rapporti gestiti da LA BCC con un prodotto bancario lordo (somma di raccolta e impieghi) che ha superato 8,6 miliardi di Euro con un incremento di 1,1 miliardo di Euro nell'anno appena trascorso. Registrati risultati importanti nella raccolta diretta (+19,5%), nella raccolta gestita (+13,6%) e negli impieghi (+14%), una

crescita favorita sia dalla acquisizione degli sportelli da Banca Sviluppo nei Comuni di Cesena, Cervia, Forlimpopoli e Bertinoro, sia dalla confermata fiducia di Soci e clienti. "La Banca ha inoltre continuato a porre grande attenzione alla qualità del credito e ha proseguito nell'azione di riduzione del deteriorato - continua il Direttore Generale Ceroni - concludendo a fine novembre 2020 un'operazione di cartolarizzazione con garanzia dello Stato per oltre 23 milioni di Euro. Grazie a questo intervento straordinario e ad una prudente gestione la nostra Banca, a fine 2020, ha ulteriormente migliorato l'incidenza del credito deteriorato netto, portandola sotto il 3,5%." Con queste parole il Presidente de LA BCC, Secondo Ricci, commenta i risultati di Bilancio.

"L'attività della Banca è stata svolta con la consueta prudenza, senza perdere di vista l'obiettivo di mantenere fede agli impegni assunti nei confronti dei clienti e degli oltre 31.700 Soci, rafforzando le solide fondamenta patrimoniali che confermano LA BCC quale punto di riferimento per il sostegno e la crescita del nostro territorio, in vista anche delle sfide e degli sforzi di ripartenza che la pandemia ci pone. Nel 2021, grazie ai risultati fin qui raggiunti, potremo aumentare ulteriormente fino a 1,8 milioni di Euro i fondi destinati alla beneficenza e alle attività solidali, a tutela in particolare delle fragilità e della coesione sociale.

I nostri Soci, inoltre, potranno continuare ad usufruire dei benefit promossi dalla Banca, in particolare per quanto concerne la promozione di adeguati livelli di coperture assicurative e previdenziali. Un valore aggiunto rivolto ai nostri Soci e che ci distingue. Rispetto agli ultimi esercizi, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha anche proposto di riprendere la distribuzione dei dividendi ai Soci, che potrà tuttavia perfezionarsi, solo se si verificheranno le condizioni previste dalle Autorità di Vigilanza e quindi non rimesse alla volontà della singola Banca".

Trasparenza e comunicazione: gli incontri informativi 2021

Nel mese di marzo sono in programma gli incontri informativi per i Soci, dove troveranno spazio le testimonianze della stretta sinergia tra la Banca e le realtà locali. Gli eventi si svolgeranno in modalità **WEBINAR**, tramite piattaforma Zoom. Ogni Socio è invitato a partecipare all'incontro della propria area territoriale. Questi gli appuntamenti:

- LUNEDÌ 15.03 h 18.15 Romagna Centro**
- GIOVEDÌ 18.03 h 18.15 Imola**
- MERCOLEDÌ 24.03 h 18.15 Lugo**
- VENERDÌ 26.03 h 18.15 Ravenna**
- LUNEDÌ 29.03 h 18.15 Forlì**
- MERCOLEDÌ 31.03 h 18.15 Faenza**

Le adesioni dei Soci dovranno pervenire secondo le seguenti modalità:

- **DAL SITO WWW.LABCC.IT**
- **TRAMITE CONTACT CENTER AL NUMERO 0546.690390 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.20/13.20 - 14.30/16.30)**
- **PRESSO LE FILIALI DELLA BANCA**

Effettuata l'adesione, i Soci riceveranno via email apposito link per il collegamento. A tutti i Soci partecipanti verrà inviato - il giorno successivo all'evento - un **VOUCHER** per il ritiro di una bottiglia di vino presso la **CAVIROTECA** di Faenza o di Forlì.

SOCI

Sono Socio perché...

“Locale, affidabile e vicina alla categoria che rappresenta: sono queste le caratteristiche della Banca per cui ho scelto di essere Socio. Mi sono associato 25 anni fa, sicuramente perché le condizioni offerte ai Soci erano commercialmente vantaggiose. La mia scelta è però fortemente legata al supporto che LA BCC ha saputo dare alla categoria dei panificatori che io già allora rappresentavo. Credo che lavorare con una Banca locale sia una scelta lungimirante, perché assicura una maggiore attenzione alle attività economiche del territorio, soprattutto per quanto concerne l'accesso al credito.”

Giancarlo Ceccolini, di Ravenna, è Socio BCC dal 1996. Nasce come panificatore oltre 40 anni fa; oggi ha una attività più diversificata che spazia dalla panetteria e pasticceria alla gastronomia e ristorazione, rigorosamente bio.

“Mi sono orientato al bio e ad un approccio sostenibile già all'inizio degli anni '90, innanzitutto per una scelta personale e sono ancora fermamente convinto che sia la strada giusta da percorrere. All'inizio per un po' di tempo ho continuato a proporre anche prodotti convenzionali, ma poi la scelta è stata radicale e per così dire, è stata imposta alla mia clientela. Sicuramente è cresciuta in questi anni l'attenzione dei consumatori rispetto al tema della buona e sana alimentazione. Con le nostre scelte aziendali cerchiamo di percorrere questa strada e se da un lato riscontriamo interesse della clientela, dall'altro a livello locale facciamo a trovare adeguata offerta da parte dei produttori di materie prime. C'è ampio spazio in questo settore ed anche la Banca può giocare un ruolo nell'affiancare e sostenere le imprese locali che si orientano ad una produzione sostenibile.”

“Lavorare con una Banca locale è una scelta lungimirante per il territorio”



Giancarlo Ceccolini di Ravenna

GIOVANI

Borse di studio e di ricerca: aperte le candidature 2021

Sono aperte le candidature per la partecipazione al bando annuale delle borse di studio promosso dalla Banca in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche. Si tratta di 42 borse di studio rivolte ai giovani del territorio (suddivise nelle diverse categorie) per un controvalore di Euro 50.000, cui si aggiunge il premio “Luigi e Giuseppe Piazza” di Euro 1.250.

LA BCC, inoltre, finanzia con un contributo complessivo di 36.000 Euro il progetto “Crescita Professionale”, promosso dalla Fondazione Multifor di Forlì, che prevede l'erogazione di 18 borse di lavoro tirocinio: una occasione di inserimento professionale per i giovani nelle imprese del territorio aderenti all'iniziativa.

Borse di studio

Le 38 borse di studio e progetto sono riservate ai Soci e figli di Soci e suddivise nelle seguenti categorie:

A1 - Progetti (n. 2 borse di ricerca da 1.500 Euro ciascuna) - totale 3.000 Euro, da assegnare a fronte di progetti nei settori agro-alimentare, sociale e innovazione;

A2 - Dottorati (n. 1 borsa da 2.000 Euro) - totale 2.000 Euro, da assegnare a fronte di dottorati di ricerca in discipline economiche;

B - Tesi di laurea magistrale (n. 35 borse da

1.000 Euro ciascuna) - totale 35.000 Euro, riservate a neolaureati a fronte di tesi riguardanti qualsiasi indirizzo di studio, con votazione di 110 e lode.

Borse di ricerca

Le 4 borse di ricerca, del valore di 2.500 Euro ciascuna, sono aperte ai giovani residenti o domiciliati nei Comuni di insediamento della Banca e confinanti, e vertono sulle seguenti tematiche:

C1 - “Disturbi specifici dell'apprendimento, disagio giovanile e tasso di abbandono scolastico, nel territorio dei Comuni della Romagna Faentina. Studio ed analisi della casistica.”

C2 - “L'impatto sociale della riforma del credito cooperativo nel nostro territorio: il valore della “appartenenza” dei soci per la propria cooperativa e le dinamiche dei Gruppi Bancari.”

C3 - “La sostenibilità ambientale, abbinata ad una maggiore qualità della produzione: casi e progetti di riorganizzazione produttiva nell'artigianato e nelle piccole e medie imprese del territorio.”

C4 - “Ciò che è superfluo e ciò che è necessario: le limitazioni imposte per stato di necessità dalla pandemia, suggeriscono una rilettura del rapporto fra mercato, imprenditore e i bisogni dell'uomo.”

I bandi sono disponibili sul sito www.labcc.it.

Termine di presentazione delle domande: 30 aprile 2021 compilando il form online sul sito.

INFO: Ufficio Soci e Relazioni Esterne 0546.690188 soci@labcc.it www.labcc.it

Premio Luigi e Giuseppe Piazza

Il premio, di 1.250 Euro, è destinato ai Soci e figli di Soci laureati in Scienze dell'economia e della gestione aziendale o Scienze Economiche o Finanza o diplomati di istituti tecnici settore economico negli anni 2019 e 2020.

Premi CRAL LA BCC

Confermato anche per il 2021 il bando promosso dal CRAL LA BCC per ricordare i dipendenti della Banca prematuramente scomparsi e dedicato ai giovani che si sono distinti per dedizione al prossimo, passione per lo sport e per lo studio. Complessivamente il valore dei premi ammonta a 10.000 Euro e risulta così suddiviso: PREMIO PER LA BONTÀ del valore di 4.000 Euro, PREMIO PER LO SPORT del valore di 2.000 Euro e PREMIO PER LA SCUOLA del valore di 4.000 Euro.

BANCA

“Coinvolgiamo tutti i collaboratori nel progetto, puntando sulla formazione permanente e sullo spirito cooperativo”

Maurizio Maldera, Direttore Risorse Umane LA BCC, spiega che significato assume oggi il termine “Capitale Umano” citato dalla nostra Carta dei Valori

Per LA BCC le risorse umane rappresentano un valore strategico. Lo afferma la “Carta dei Valori”; nel concreto come si manifesta questa politica?

La Carta dei Valori è del 1999 e non credo che i 22 anni di età ne abbiano diminuito la pregnanza, certo è che quando trascorrono così intensi e il contesto cambia così velocemente, diventa complicato far percepire come si manifesti la coerenza a principi e regole sulle quali continua a fondarsi la nostra azione.

Nella Carta si parla di Capitale Umano inteso come gruppo di “Persone”: Soci, Clienti, Collaboratori, ognuno per la propria parte, contribuisce al concetto di mutualità, che rimane alla base dell'esistenza delle Banche di Credito Cooperativo e su questi aspetti ci si sforza di investire.

La Carta dei Valori impegna tutti i dipendenti a coltivare le proprie capacità e dedicare intelligenza alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della loro BCC. Da questa consapevolezza e accettazione dei rispettivi ruoli credo si concretizzi e si mantenga, il valore strategico delle Persone in una BCC.

L'obiettivo, lo sforzo è quello di coinvolgere tutti i collaboratori nel progetto favorendo la crescita professionale e di carriera nel rispetto delle persone e delle loro famiglie, promuovendo anche specifiche azioni di welfare aziendale.

Come ha reagito LA BCC nel definire nuove modalità di lavoro in risposta all'emergenza sanitaria?

Siamo stati costretti a mettere in atto tut-

te le soluzioni tecniche e organizzative alla nostra portata per evitare i contagi e per quel che riguarda le modalità operative, ove possibile, siamo ricorsi e ancora stiamo attuando uno smart working emergenziale che nei periodi di punta ha coinvolto più del 50% degli addetti e continua a mantenersi costantemente sul livello del 15%.

All'inizio i colleghi anelavano a questa soluzione, poi, man mano che il tempo è trascorso abbiamo avuto le prime richieste di rientro (contingentato e controllato) derivanti sia da necessità operative pratiche ma spesso anche dal bisogno di socialità. È chiaro che tutto questo non rimarrà un ricordo di fine pandemia ma modificherà l'impostazione del lavoro e del tempo lavorativo. Cercheremo di fare sì che avvenga in modo positivo per i colleghi e per l'azienda.

Capitolo giovani e donne: come favorire la crescita professionale dei giovani e la valorizzazione della componente femminile?

Per quanto concerne l'incentivo alla crescita professionale dei giovani vorrei rifarmi ancora una volta alla Carta dei Valori che pone il “Primato e la centralità della Persona” al punto n° 1.

Da questo consegue che il clima sia per noi di fondamentale importanza e ciò si realizza e mantiene se ogni persona è valorizzata e sostenuta nelle proprie attitudini. Questo è il nostro impegno: individuare insieme le potenzialità mettendo a disposizione strumenti di formazione permanente, svolgendo attività di tutoraggio che, oltre ad incrementare competenze, contribuiscono a creare legami professionali e a volte personali.

La componente femminile ritengo non ne-



Maurizio Maldera, Direttore Risorse Umane

cessiti di valorizzazioni accessorie poiché possiede un valore intrinseco inestimabile datole dalla condizione di essere umano: e questo è causa sufficiente a renderla meritevole di ogni massimo rispetto, parimenti a quanto avvenga con gli uomini.

LA BCC crede nella squadra; come si declina questo concetto tipico del mondo sportivo in ambito lavorativo?

Personalmente sono un appassionato di pallavolo, che per me è la sintesi perfetta dello sport di squadra, posso però dire che quello che ho appreso all'interno della Cooperativa di Credito in termini di passione e coinvolgimento non l'ho vissuto in palestra. Aggiungo che il ruolo di responsabile delle Risorse Umane mi è stato affidato con decorrenza primo marzo 2020, una corrispondenza cronologica con gli eventi pandemici che mi ha caricato di una forte sensazione di responsabilità e che ho potuto affrontare grazie alla collaborazione, alla disponibilità e alla vicinanza della squadra di colleghi.

La nostra squadra: donne e giovani sempre più coinvolti. Priorità a welfare e conciliazione

I **COLLABORATORI** sono **645** di cui **48% DONNE** e **52% UOMINI**

L'**11,63%** dei collaboratori ha un contratto **PART TIME** (maggioranza donne)

32 GIOVANI assunti nel 2020 di cui il **15%** già a **TEMPO INDETERMINATO**

32.709 ore di **FORMAZIONE** nel 2020

Attenzione al **BENESSERE** dei collaboratori: smart working, smart learning e banca del tempo solidale per **CONCILIARE** le esigenze **LAVORO-FAMIGLIA**

Coinvolti oltre **180 GIOVANI** dipendenti nel biennio 2019-2020 nel progetto di **VALORIZZAZIONE** dei **TALENTI**

Nel 2020 è stato rinnovato il progetto di **SVILUPPO ORGANIZZATIVO** e di **PERFORMANCE MANAGEMENT**: le risorse sono protagoniste del piano di formazione permanente **ACCADEMIA LA BCC**

PREVIDENZA

Fondi pensione: un investimento per il futuro con buoni rendimenti

Chiara Cannas, Direttore Filiale Sasso Morelli, fa il punto sul comparto della previdenza integrativa in Italia nell'anno della pandemia

La previdenza integrativa è uno dei temi su cui la nostra Banca sta già da molti anni richiamando l'attenzione di clienti e Soci, considerati i benefici che si possono conseguire con la costruzione di un'integrazione economica "privata" alle prestazioni pensionistiche pubbliche. Scopriamo insieme a Chiara Cannas, Direttore della Filiale di Sasso Morelli (Imola) come si è mosso il comparto della previdenza integrativa nel 2020 in Italia, anche in termini di rendimenti.

Come si è chiuso il 2020 per i fondi pensione?

"Il 2020 si chiude con un buon risultato anche per la previdenza integrativa in Italia, ad ulteriore conferma della validità di questo tipo di scelta. Dopo le perdite di inizio anno, i fondi pensione hanno recuperato con vigore e nell'ultimo trimestre sono riusciti a battere la rivalutazione del TFR (Trattamento di Fine Rapporto), con un distacco

medio di quasi due punti.

Un risultato che non stupisce visto che anche il confronto sul rendimento medio annuo degli ultimi 10 anni (2011-2020) ha premiato chi ha deciso di versare il proprio TFR nella previdenza. I rendimenti medi annui si attestano infatti per i Fondi chiusi al 3,6%, per i Fondi aperti al 3,7%, per i Piani Individuali Pensionistici Unit-Linked al 3,3%, mentre per il TFR il rendimento si ferma all'1,8%".

Per i Soci e clienti che hanno sottoscritto Fondi Pensione con la Banca, che rendimenti si sono registrati?

"Per quanto riguarda i fondi pensione da noi collocati rileviamo le buone performance in particolare dei comparti con maggior esposizione azionaria o bilanciati. Inoltre, sia il Fondo Pensione Aureo che Seconda-Pensione possiedono comparti che hanno ricevuto a gennaio 2021 le 5 stelline del rating Consultique. Il rating è un in-



Chiara Cannas, Direttore Filiale Sasso Morelli

dicatore sintetico della qualità del Fondo Pensione, viene espresso in numero di stelle (da una a cinque) ed è utile metro di confronto tra i fondi pensione aperti che operano sul mercato italiano".

Qual è stato l'andamento dei versamenti nei fondi pensione?

"Purtroppo, il Covid ha frenato il risparmio previdenziale nel 2020: i contributi versati sui fondi pensione sono cresciuti del 3% a fronte di un incremen-

to del 5% del 2019. Le adesioni registrate a fine anno sono state solo 236.000 in più (+2,6% rispetto al +4% del 2019). Questo dimostra che gli italiani, in tempo di pandemia, hanno concentrato le loro preoccupazioni sull'oggi e trascurato il pensiero del domani. Reazione peraltro comprensibile, nonostante i risultati dei fondi pensione in termini di rendimenti, alla luce dell'estrema incertezza che ha caratterizzato l'anno appena trascorso".

DA SAPERE

Sicurezza, alcuni utili consigli da non dimenticare!



L'Associazione Bancaria Italiana ha messo a punto un breve vademecum per agire in sicurezza fuori e dentro la filiale di cui condividiamo in questa pagina alcuni consigli utili. Infatti, se nei locali della Banca la sicurezza è garantita dagli operatori e dai sistemi di prevenzione a difesa della clientela e dei valori, all'esterno della Banca potrebbero verificarsi episodi di microcriminalità ai danni delle persone più fragili, come ad esempio gli anziani. Quindi è sempre importante tenere a mente questi suggerimenti ed adottare piccoli accorgimenti.

- **Prediligi l'accredito della pensione** sul conto corrente e la domiciliazione delle utenze.
- **Non recarti in banca per il ritiro di grosse somme di denaro richieste da estranei** che si presentano come assicuratori o altre figure professionali. Il pagamento di qualsiasi somma di denaro richiesta legittimamente avviene sempre attraverso procedure formali,

documentabili e tracciabili. Diffidate sempre da chi vi chiede grosse somme in contanti.

- **La banca mette a disposizione della clientela prodotti e servizi digitali**, che permettono di effettuare moltissime operazioni senza recarsi in filiale; ciò può essere una soluzione efficace per risparmiare tempo se si rispettano le regole di sicurezza. Se non hai esperienza, per le prime volte, per esempio, puoi farti aiutare da un parente o da un amico, ma in seguito è molto importante imparare ad utilizzare autonomamente i canali digitali alternativi della banca per arginare le possibilità di frodi e raggiri.
- **Tieni costantemente sott'occhio i movimenti del tuo conto corrente** e conserva con cura i codici di accesso e il PIN delle tue carte.
- **Modifica periodicamente le tue credenziali** di accesso alla banca via internet, nonché il PIN delle carte di debito e/o di credito.
- **Se ricevi estratti conti cartacei o altra documentazione finanziaria**, ricordati, nel caso in cui decidi di destinarla allo smaltimento rifiuti, di distruggerla preventivamente allo scopo di rendere indecifrabili i dati personali a eventuali malintenzionati. In generale, è preferibile ricevere le comunicazioni in formato digitale, ciò serve anche a tutelare l'ambiente!

TERRITORIO

Energia Donna, il progetto che sostiene il ritorno al lavoro delle vittime di violenza

Supporto economico alle Associazioni SOS Donna, Demetra Donne in Aiuto e Linea Rosa

Tante realtà coinvolte con un obiettivo comune: sostenere le donne vittime di violenza nell'inserimento lavorativo; si chiama "Energia Donna" ed è il progetto seguito da un gruppo di lavoro che vede direttamente coinvolta la componente femminile del board della Banca.

"Il ruolo della Banca in questo progetto - spiega Emanuela Bacchilega, membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Locale di Lugo - è quello di intervenire con un supporto economico per gli enti che si occupano di assistenza alle donne vittime di violenza, ed in questa prima fase abbiamo già erogato alle tre Associazioni di Faenza (Associazione SOS Donna), Lugo (Associa-

zione Demetra Donne in Aiuto) e Ravenna (Linea Rosa ODV), che hanno aderito, 15.000 Euro. Possiamo inoltre mettere a disposizione le nostre competenze tecniche in tema di educazione finanziaria, offrire servizi finanziari a condizioni agevolate ed infine sensibilizzare sull'argomento le imprese del territorio attraverso il dialogo con le associazioni di categoria. Queste ultime possono rendere disponibili figure professionali per specifiche aree tematiche da coinvolgere nei percorsi di formazione per le donne e definire congiuntamente alle aziende loro associate dei possibili inserimenti lavorativi."

Un ruolo centrale nel progetto è svolto dalle Associazioni che accol-



Nella foto la consegna del contributo a Nadia Somma, dell'Associazione Demetra di Lugo, da parte di Emanuela Bacchilega, Presidente del Comitato Locale di Lugo

gono le donne vittime di violenza che in prima battuta sono impegnate nell'ascolto delle esigenze e delle aspettative delle destinatarie di questi interventi.

SOS Donna a Faenza ad esempio ha attivato già da 12 anni uno Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al Lavoro per donne in carico al servizio. Viene offerto un primo colloquio esplorativo in cui raccontare le proprie

esperienze formative e lavorative, e supporto per la redazione e l'invio del curriculum vitae e la consultazione delle offerte di lavoro online. Obiettivo fondamentale del percorso è quello di rafforzare la loro autonomia ed autostima, sia attraverso incontri individuali che attraverso laboratori di gruppo rivolti all'empowerment ed alla fuoriuscita dalla violenza, specialmente economica. Attraverso

lo Sportello, ogni anno l'Associazione organizza corsi professionalizzanti con qualifiche riconosciute a livello regionale e attiva tirocini formativi presso cooperative ed aziende del territorio, offrendo opportunità d'inserimento lavorativo, che negli ultimi 5 anni hanno coinvolto più di 20 donne. Un lavoro di squadra che può portare tante donne, attraverso il lavoro, a lasciarsi alle spalle la violenza.

“Il richiamo del cortile”, arriva il crowdfunding per uno spazio studio e relax all’aperto al Seminario di Faenza

Sono stati cinque giovani ragazzi a sentire per primi “il richiamo del cortile”: Filippo, seminarista con una laurea in economia, Elisa, giovane architetto, Maria, laureata in scienze della comunicazione, Lorenzo e Marco presto rispettivamente ingegnere e medico con una grande passione per la fotografia e il video-making. Sono gli ideatori della campagna di crowdfunding per raccogliere fondi destinati alla realizzazione di uno spazio per lo studio

e il relax all'aperto nel cortile del Seminario di Faenza.

Un progetto, come racconta Filippo, nato qualche mese prima del Covid-19, quando la Biblioteca Diocesana intitolata al Cardinal Cicognani, che nel 2018 ha aperto la sua prima aula studio, era già un luogo frequentato giornalmente da circa 110/120 studenti. “Avendo a disposizione un cortile molto ampio abbiamo pensato di poterne fare un

ulteriore luogo di incontro e di condivisione. L'Ente Seminario Vescovile Pio XII ha realizzato importanti lavori per la messa in sicurezza e l'agibilità dell'area. Noi cinque ci siamo impegnati per primi, ma a noi si sono uniti altri ragazzi che frequentano la struttura, per cercare di capire come raccogliere le risorse economiche necessarie per realizzare la pavimentazione e l'arredo dell'area all'aperto. Così abbiamo frequentato nel 2020 il corso di crowdfunding proposto dalla Banca e finalmente a febbraio 2021 la campagna è stata messa online. Oggi la necessità di allestire questo spazio all'aperto diventa ancora più stringente. Le regole di distanziamento legate all'emergenza sanitaria hanno imposto dapprima la chiusura della biblioteca e condizionato poi la riapertura ad una riduzione della capienza. L'obiettivo della campagna è fissato a 5.000 euro; una cifra che ci permetterà di realizzare le prime postazioni, ma ogni risorsa aggiuntiva potrà essere utilizzata per arricchire il progetto. Abbiamo scelto una pavimentazione che garantisca la fruibilità e la pulizia dell'area e arredi made in Italy, modulari e polifunzionali rispetto alle diverse esigenze degli utilizzatori (pausa pranzo, sessione di studio di gruppo, piccole riunioni, ecc.). Il lancio di questa campagna sta scaldando le aspettative di tanti ragazzi che vogliono in qualche modo ritornare a vivere in un contesto di socialità anche il momento dello studio e della frequenza a distanza delle lezioni!” LA BCC sostiene la campagna di crowdfunding “Il richiamo del cortile”. Dona anche tu su www.ideaginger.it!



TERRITORIO

Cotignola ieri e oggi: storia e curiosità del paese sull'argine del fiume Senio

A Cotignola la strada principale è Corso Sforza; lungo questa strada (proprio nella parte di città sopravvissuta alle bombe della guerra) c'è una filiale de LA BCC, e a questa è legata una data: il 15 gennaio 1901.

Proprio in quel martedì di 120 anni fa a Cotignola fu costituita l'allora Cassa Rurale ed Artigiana, iniziativa nata con lo scopo di sostenere la comunità attraverso piccoli prestiti; sembra un fatto scontato al giorno d'oggi, ma all'epoca contadini e braccianti non potevano accedere facilmente a dei finanziamenti, così l'arrivo delle Casse Rurali nel faentino diede la possibilità al territorio di svilupparsi attraverso iniziative private che prima non erano possibili.

La Cotignola di un secolo fa era il tipico insediamento rurale romagnolo, composto da edifici semplici e con tanti secoli di storia alle spalle: sappiamo ad esempio che il toponimo del comune ("Cotignola") nacque probabilmente riferendosi a un fondo agricolo che sorgeva nelle vicinanze della Pieve di Santo Stefano in Paniga-

le, e significava "luogo nel quale si coltivano le mele cotogne" (la mela infatti venne scelta come stemma del comune!).

In realtà il nome potrebbe avere un'origine legata alle vicende militari che hanno interessato l'abitato nel Medioevo: se il nome "Cotignola" lo si ritrova in documenti dell'anno 919, è anche vero che più di duecentocinquanta anni dopo (nel 1274) i forlivesi (su commissione di Faenza) fecero costruire qui una nuova fortezza con uomini del Borgo Cotogni di Forlì; forse è per questo che il castello venne chiamato "Cotogniola", ma come sempre ricostruire l'origine di un nome non è cosa semplice!

Ricerca la città di un secolo fa ai giorni nostri è ancora in parte possibile, ma non così semplice: la Piazza, le strade e gran parte degli edifici sono cambiati totalmente, ma qualcosa è rimasto: proprio a pochi passi dalla nostra filiale troviamo ad esempio la chiesa del Suffragio, oggi dedicata ai Caduti di tutte le guerre, e il Palazzo Sforza, che seppur ricostruito negli anni '60 ci permette di scoprire

che la potente e famosa casata degli Sforza ebbe origine proprio a Cotignola; il capostipite fu Giacomo "Muzio" Attendolo, che riuscì a far elevare il paese a contea, e il cui figlio Francesco diventò nel 1450 Duca di Milano.

Nel piccolo comune sono presenti altri richiami all'epoca medievale, come la Torre d'Acuto: anche in questo caso stiamo parlando di una ricostruzione, avvenuta negli anni '70, che ha permesso agli abitanti di riappropriarsi di un antico monumento irrimediabilmente compromesso dalla violenza della guerra.

Eretta nel 1376 da John Hawkwood (detto Giovanni Acuto), la torre faceva parte di un sistema difensivo realizzato dall'Acuto dopo aver preso possesso di Cotignola, e ospita oggi un campanone in grado di scandire la vita cittadina.

Infine tra i luoghi da non dimenticare troviamo anche il convento di San Francesco, importante testimonianza rinascimentale situata subito al di fuori del centro abitato. Edificato alla fine del '400, anche questo complesso è il risultato come ormai intuibile di una ricostruzione in seguito a danni bellici, ma non per questo ne va sminuita l'importanza; nella chiesa infatti troviamo i resti di Antonio Bonfadini, frate francescano nato a Ferrara, trasferitosi qui dopo un viaggio in Terra Santa, e da sempre venerato come il "Santo di Cotignola" (anche se effettivamente fu riconosciuto Beato solo nel 1901). E con queste ultime notizie salutiamo Cotignola dandovi appuntamento al prossimo articolo, per scoprire un altro po' di storia della nostra Romagna.

A cura di Marco Santandrea, Presidente dell'Associazione Culturale Torre dell'Orologio

120 anni di Credito Cooperativo

Il 15 gennaio 1901 fu costituita, nella casa in Corso Sforza n. 20, la "Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Santo Stefano Protomartire in Cotignola" e fu approvato il primo Statuto dai 26 soci fondatori. Erano stati l'Arciprete di Cotignola, don Eutimio Pasotti, e il parroco di San Severo, don Primo Zagonara, a prendere l'iniziativa, riunendo persone delle due parrocchie.

Prima della Grande Guerra, il Consiglio di Presidenza gestiva il magazzino per acquisti collettivi di prodotti per i soci; contestualmente venivano erogati prestiti, inizialmente di importo minimo, con decurtazioni periodiche di poche lire. Successivamente, la Banca assunse una connotazione più finanziaria, sostenendo comunque tutte le attività mutualistiche e cooperativistiche. Durante il periodo fascista, il requisito della "cattolicità" previsto inizialmente per i soci, venne sostituito con una richiesta di garanzia di moralità ed onestà. Inoltre, la Cassa cambiò nome in "Cassa Rurale ed Artigiana di Cotignola" ed estese la sua operatività su tutto il territorio comunale e sui Comuni limitrofi.

Nel dopoguerra la CRA di Cotignola continuò ad operare a favore della comunità accompagnando lo sviluppo dell'economia locale. L'evoluzione del contesto, portò il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal rag. Antonio Randi, a proporre la fusione con la Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza, deliberata dall'Assemblea il 23 aprile 1972, dando vita con lungimiranza al polo cooperativo che si sviluppa fino all'attuale LA BCC.

Si ringrazia: Cassa Rurale di depositi e prestiti di Santo Stefano Protomartire in Cotignola - a cura di Salvatore Banzola - Faenza 1976

Un'associazione che promuove il patrimonio culturale

L'Associazione Culturale Torre dell'Orologio nasce a fine marzo 2018 come ente non profit con lo scopo di promuovere il patrimonio culturale di Faenza e di ogni luogo che presenti potenzialità culturali. L'iniziativa nasce dall'amore per la storia di un giovane faentino Marco Santandrea, che attraverso foto d'epoca e video girati in prima persona racconta i cambiamenti che hanno interessato le nostre città e i personaggi che ne hanno segnato la storia, ma soprattutto invita i cittadini stessi a guardare con più attenzione e rispetto le realtà in cui vivono.

FACEBOOK: Torre dell'Orologio - Associazione Culturale | INSTAGRAM @torredellorologio_ac



Cotignola: a sinistra Piazza Vittorio Emanuele in uno scatto dell'inizio del '900. A destra la Filiale de LA BCC in Corso Sforza come si presenta oggi

Libera la tua voglia di premi!



Premiati Revolution: è nella semplicità la vera rivoluzione!

Per tutti i titolari di carta di credito personale CartaBCC e VentisCard cogliere tutte le opportunità che offre Premiati Revolution è davvero semplice.

Scopri di più su www.premiati.gruppoicrea.it

PremiaTi Revolution: operazione a premi promossa da Iccrea Banca S.p.A. valida dal 29.05.2020 al 28.05.2021, per i destinatari aventi le caratteristiche dettagliate nello specifico regolamento. Il regolamento è consultabile su www.premiati.gruppoicrea.it. Montepremi € 210.000.